

# Commercio. L'avvertimento di Malmström a pochi giorni dalla decisione degli Usa Sull'acciaio la Ue minaccia l'America: «Ritorsioni se introdurrà barriere»

**Beda Romano**

BRUXELLES. Dal nostro corrispondente

A qualche giorno da un Consiglio europeo che ha rimesso in discussione la tradizionale apertura commerciale dell'Unione europea, la Commissione ha avvertito ieri gli Stati Uniti che Bruxelles è pronta ad adottare misure di rappresaglia nel caso in cui Washington decidesse di introdurre barriere all'importazione di materiale siderurgico, come minacciato di recente dal presidente americano Donald Trump. Il rischio è un moltiplicarsi delle tensioni sui due lati dell'Atlantico.

«Stiamo seguendo il dibattito da vicino - ha detto Cecilia Malmström, la commissaria al Commercio, riferendosi a eventuali dazi sull'acciaio -. Non vi è stata ancora una formale proposta americana. Se il peggio dovesse avvenire, sarebbe molto negativo per l'Europa. Sarebbe ingiustificato. Verifichiamo se sia in linea

con le regole dell'Organizzazione mondiale del Commercio. Se la scelta dovesse colpirci, certamente adotteremo misure di rappresaglia. Ci stiamo preparando».

Le autorità americane stanno valutando se introdurre dazi sui prodotti siderurgici

## CHIUSURA

Rapporto della Commissione: in aumento il protezionismo dei Paesi G20. A fine 2016 erano in atto 372 misure di ostacolo al libero scambio

in difesa della sicurezza nazionale, secondo una legge del 1962 (si veda Il Sole 24 Ore del 23 giugno).

L'idea, che sta creando non poche tensioni tra Bruxelles e Washington, giunge mentre Bruxelles si appresta a multare Google (si veda l'articolo a pagina 20). Proprio riguardo al

nuovo protezionismo, la Commissione europea ha pubblicato ieri un rapporto sulla questione, notando che c'è stato un incremento delle barriere al commercio.

«Chiaramente, stiamo assistendo a un forte aumento del protezionismo - ha spiegato in una conferenza stampa la signora Malmström -. È preoccupante notare che le barriere più elevate sono quelle dei paesi del Gruppo dei Venti. Al prossimo G20 di Amburgo, l'Unione europea esorterà i leader a evitare il protezionismo. L'Europa non rimarrà ferma, non esiterà a usare gli strumenti a disposizione quando i paesi non applicano le regole». L'incontro del G20 si terrà il 6-7 luglio.

Il rapporto giunge dopo che venerdì scorso i Ventotto hanno preso posizione a favore di «un commercio libero ma equo», sottolineando la necessità della reciprocità nel commercio e chiedendo alla Com-

missione di «analizzare gli investimenti» provenienti da paesi terzi (si veda Il Sole 24 Ore del 23 giugno). Preoccupata dall'aggressività cinese, Parigi avrebbe voluto che i Ventotto dessero a Bruxelles un potere di selezione degli investimenti stranieri, ma la proposta è stata annacquata.

È da notare che nella sua relazione, Bruxelles punta il mirino contro la Russia, la Cina, l'India, il Brasile, ma anche la Svizzera, l'Algeria e l'Egitto. In dicembre, vi erano in atto 372 misure di ostacolo al commercio. La stessa Commissione europea è riuscita nel 2016 ad eliminare 20 barriere commerciali.

In questo contesto, la commissaria ha ricordato ieri le trattative in vista di un accordo di libero scambio con il Giappone: «Speriamo - ha detto Malmström - di chiudere l'intesa molto velocemente. Sarebbe un messaggio di apertura commerciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

